

## **Casamatta**

### **47° EDIZIONE PREMIO SUZZARA**

Umberto Cavenago e Giancarlo Norese, Mme Duplok,  
Giovanni Morbin, Andrea Nacciarriti.

A cura Emma Zanella e Alessandro Castiglioni

**dal 18 settembre al 23 ottobre 2011**

La 47° edizione del Premio Suzzara è un avamposto, un laboratorio aperto che ridefinisce la struttura stessa dello storico premio suzzarese. Come la Casamatta, un edificio che appare come un'abitazione ma ha ben altra funzione, così il Premio diventa un dispositivo nuovo, agito nella città, negli spazi pubblici di Suzzara con l'intento di generare una nuova relazione tra premio, museo e territorio. Una relazione fatta di attenzione, arricchimento reciproco e che vede nell'esperienza dell'arte un momento di riflessione e azione sul presente.

Da domenica 18 settembre a domenica 23 ottobre il Premio si svilupperà in diverse sedi della città e avrà come centro il museo che per l'occasione sarà trasformato in una sorta di laboratorio dove poter prendere parte ai processi messi in campo dagli artisti e osservare lo sviluppo delle diverse opere.

Gli artisti selezionati, vincitori del Premio, sono Umberto Cavenago e Giancarlo Norese, Mme Duplok, Giovanni Morbin e Andrea Nacciarriti, ai quali è stato chiesto un intervento artistico che si sviluppi in una dimensione relazionale e pubblica da inserire in alcuni punti critici, sia sotto il profilo culturale, che sotto il profilo urbanistico, del territorio di riferimento.

In museo inoltre, in parallelo ad un riallestimento della collezione storica, sarà possibile visitare un percorso che approfondisce la ricerca di ciascun artista invitato.

In merito al progetto i curatori Emma Zanella e Alessandro Castiglioni scrivono "La premessa a questa edizione del premio Suzzara è quella di riconsiderare e ridefinire l'identità del premio stesso e le sue relazioni, sociali e culturali, con città e museo.

Questo processo di rinnovamento affonda le proprie radici su un principio di continuità con la tradizione e gli obiettivi originari che hanno portato alla nascita del premio. Questi possono essere sintetizzati in una forte relazione con il territorio, il tessuto cittadino e sociale, l'impegno verso una cultura civica attenta e attiva.

Gli artisti invitati sono stati dunque stati scelti in relazione alla capacità di progettare dispositivi, sistemi relazionali che attivino un differente dialogo tra i luoghi della quotidianità suzzarese e la più profonda identità degli stessi. In questa prospettiva l'opera d'arte diventa uno strumento di riflessione e consapevolezza sul presente, non uno statico oggetto estetico, bensì un insieme di azioni, pratiche, discussioni costruite attorno all'ipotesi di una possibile interpretazione del reale".

L'edizione verrà inaugurata domenica 18 settembre e rimarrà visibile al pubblico sino al 23 ottobre 2011. Eventi collaterali animeranno e arricchiranno tutto il periodo espositivo.

**Casamatta**

**47° EDIZIONE PREMIO SUZZARA**

A cura Emma Zanella e Alessandro Castiglioni

Umberto Cavenago e Giancarlo Norese, Mme Duplok, Giovanni Morbin, Andrea Nacciarriti

**dal 18 settembre al 23 ottobre 2011**

Galleria del Premio Suzzara  
Suzzara MN, via Don Bosco 2a  
tel. 0376 535593  
[www.premiosuzzara.it](http://www.premiosuzzara.it)  
[galleriapremio@comune.suzzara.mn.it](mailto:galleriapremio@comune.suzzara.mn.it)

Orari: martedì, giovedì, venerdì e domenica 10.00-12.30/15.00-18.00; sabato 15.00-18.00.  
Ingresso: libero

**Organizzazione e comunicazione**

METAMUSA arte ed eventi culturali  
Gallarate VA, via C. Battisti 9  
tel /fax 0331.777472  
[info@metamusa.it](mailto:info@metamusa.it)  
[www.metamusa.it](http://www.metamusa.it)

## STORIA DEL PREMIO SUZZARA

**Il Premio Suzzara nacque nel 1948.** Lo inventò **Dino Villani**, uno dei padri della pubblicità in Italia, con il sostegno appassionato del sindaco d'allora, **Tebe Mignoni**, e dello scrittore, poeta e cineasta **Cesare Zavattini**.

Si distinse subito come "Premio d'Arte" dalle analoghe iniziative del tempo per due ragioni: la composizione della giuria, che doveva valutare e premiare le opere d'arte presentate, e il carattere dei premi.

La giuria, da regolamento, non doveva essere composta soltanto da esperti come galleristi, storici e critici d'arte, giornalisti, ma anche **da un operaio, un impiegato e un contadino**. I premi erano "messi a disposizione dai contadini e dagli operai di Suzzara", e da tutte le forze produttive del territorio: potevano essere **una forma di formaggio grana, un vitello, un puledro**, una cucina economica, fusti di vino, un maialetto, sacchi di farina, burro, salami, polli, uova "e altri che venissero offerti".

Fu un'idea spettacolare per quei tempi **che si calava perfettamente in una realtà agricolo-industriale** come quella suzzarese, carica di una forte valenza simbolica in quanto equiparava il valore dei prodotti del lavoro artistico, con quello dei prodotti del lavoro contadino e operaio. Villani condensò tutto questo nello slogan "Un vitello per un quadro, non abbassa il quadro: innalza il vitello".

**Le opere premiate rimanevano di proprietà del Comune**, che le conservava nella prospettiva di una Galleria che doveva essere intitolata al lavoro visto che il tema fin dalla prima esposizione era **"Lavoro e lavoratori nell'arte"**.

Il Premio Suzzara rifletteva un'idea per molti aspetti sorprendente e utopica, secondo la quale l'arte non doveva essere elitaria ma rispondere a un bisogno di bellezza, qualità e poesia comune a tutti gli uomini, di qualunque condizione sociale e livello culturale. Dalla collezione di Suzzara si riescono a cogliere i termini della questione realista nell'Italia tra gli anni Quaranta e i Cinquanta: all'idea di "un'arte comprensibile e umana" si collegava il vecchio concetto di realismo come arte democratica, elaborato da Gustave Courbet un secolo prima. Tra gli autori di quegli anni presenti in collezione ricordiamo: **Armando Pizzinato, Renato Guttuso, Giuseppe Zigaina, Renato Birilli, Aligi Sassu, Domenico Cantatore, Giulio Turcato, Franco Francese Bepi Romagnoni, Titina Maselli** ecc.

Anche negli anni Sessanta del Novecento, gli anni del boom economico il tema del lavoro e l'interesse per tematiche di impegno civile continuarono a caratterizzare le edizioni del Premio Suzzara, pur secondo moduli espressivi variamente condizionati dalle nuove tendenze dell'arte italiana di tradizione realista.

**Nel 1975 nasce la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea**, (dal 1976 si interrompe il Premio giunto alla sua ventottesima edizione), che intraprende un percorso in parte estraneo alla tradizione del realismo: si presentano grandi artisti contemporanei come **Mauro Staccioli, Nicola Carrino, Giosetta Fioroni, Concetto Pozzati, Gianfranco Pardi, Gianni Colombo** ecc. **Nel 1989 riparte il Premio Suzzara** ed arriva alla sua quarantasettesima edizione del 2011. Nel frattempo il dibattito vivo intorno al rinnovamento della tradizione in rapporto ai linguaggi della contemporaneità coniuga la formula antica per Suzzara di Arte-Lavoro-Impresa attraverso studi e mostre sulla macchina agricola, sul design ecc. ,e **favorisce la nascita, nel 2002, del Museo Galleria del Premio Suzzara** che offre al pubblico un patrimonio di oltre ottocento opere acquisite nel corso di una storia iniziata nell'immediato dopoguerra.

## GLI ARTISTI IN MOSTRA

### UMBERTO CAVENAGO

Nato a Milano nel 1959, dove vive e lavora. La ricerca dell'artista spazia dall'interesse per le relazioni fisiche, meccaniche, tra spazio, forma e funzione fino all'utilizzo di tecnologie digitali e legate ai new media.

Tra le sue più importanti esposizioni si segnala: 44° *Biennale di Venezia* nel 1990. Sempre nel 1990 è invitato alla mostra *L'altra scultura all'Institut Mathildenhöhe* di Darmstadt. Nel 1996 una sua mostra è ospitata alla *Galleria Nazionale d'Arte Moderna* di Roma e partecipa con una sala personale alla 23° *Biennale Internazionale di San Paolo* in Brasile. Nel 1998 è invitato alla mostra *Due o tre cose che so di loro*, al PAC di Milano e nel 2000 vince una residenza presso l'IASKA di Kellerberrin, in Australia. Tra le mostre più recenti si ricordano le partecipazioni alle mostre dedicate alla *Scultura italiana del XX e XXI Secolo* presso la Fondazione Pomodoro ed il progetto presso *La Rada* di Locarno e *MCA* di Valletta, Malta.

### MME DUPLOK

Si costituisce nel maggio 2003 associando personalità e competenze diverse negli ambiti dell'architettura, della grafica, della filosofia. Come gruppo aperto, a partire da quella data partecipa ad alcuni concorsi di public art, la quale viene a costituire lo specifico dei suoi interessi, della sua riflessione e del suo operare artistico.

Nel 2004 vince il *Premio Nazionale di Arti Visive Città di Gallarate* con il progetto *Pollicino*. Nel 2006 partecipa alla *XV Biennale di Parigi* e nel 2009 vince il concorso *Twister. Rete musei Lombardia per l'arte contemporanea*.

### ANDREA NACIARRITI

Nato nel 1976 at Ostra Vetere (AN) vive e lavora a Milano. La sua ricerca si caratterizza per una forte relazioni tra la progettazione di ogni intervento artistico e le condizioni ambientali, spaziali e antropometriche che caratterizzano lo specifico contesto in cui il lavoro si inserisce.

Tra le sue più recenti esposizioni si segnala: *Crystallize*, Franco Soffiantino Gallery, Torino; *Lass than air*, Showroom Elica, in occasione della 49a edizione Salone Internazionale del Mobile (Fuori Salone), Milano; *Sleepingtime*, Franco Soffiantino Gallery, Torino; *Roaming*, Museo di arte contemporanea Villa Croce, Genova; *Persona in meno*, Palazzo Re Rebaudengo, Guarene (CN) & Loggia degli Abati di Palazzo Ducale, Genova; *Ars* (Artists in Residence Show) Fondazione Arnoldo Pomodoro, Milano; *Ibrido* PAC, Milano. Tra i premi vinti *Artist in Residence "Pro Artibus Foundation"*, Ekenäs in Raseborg, Finlandia; *Premio Terna 03*; *Pagine bianche d'autore* Seat Pagine Bianche. Vincitore per la regione Marche.

### **GIANCARLO NORESE**

Nato a Novi Ligure nel 1963 vive a Milano. La sua attività come artista, a partire dalla metà degli anni Ottanta, si caratterizza per progetti collaborativi e all'interno di comunità di social practiced. Tra le mostre più importanti si ricordano: la personale presso la Galleria *Neon* (Bologna), ed i progetti realizzati per *Villa Medici* (Roma), *42° e 48° Biennale di Venezia*, *P.S.1 Clocktower Gallery*, *Performa 07/Sculture Center* (New York), *Galerija Škuc* (Lubiana), *Arte Continua* (San Gimignano), *Fondazione Pistoletto* (Biella), *Tent* (Rotterdam), *Assab One* (Milano), *Museo Riso* (Palermo). Tra i vari riconoscimenti, il Premio Terna conseguito nel 2010. Ha pubblicato diversi libri editi tra gli altri da Charta, Galleria Massimo De Carlo, Istituto Svizzero di Roma, La Rada di Locarno.

### **GIOVANNI MORBIN**

Nato Valdagno, Vicenza, il 9 agosto 1956. Vive e lavora a Cornedo Vicentino. Le sue opere (azioni, oggetti, fotografie) mirano a una modificazione del comportamento e della percezione, propri o dello spettatore.

Tra le principali mostre personali: *estatic*, Campo volo, Lid, Torino, 2010; *Artericambi*, Verona, 2010; *Istituto di cultura svizzero*, Roma, 2010; *Galerija Gregor Podnar* Ljubljana (SLO), 2010; *Artericambi*, Verona, 2008; *STRADE BLUARTE SP65*, Pianoro, Loiano, Monghidoro, 2007; *O'artoteca*, Milano, 2007; *Artericambi*, Verona, 2005; *galleria NINAPI'*, Ravenna, 2005; *Villa Clementi*, Malo, Vicenza, 2004; *Studio Leonardi V-idea*, Moderna, 2003; Concerto a Perdifiato, partitura per quindici strumenti *Galleria d'Arte Moderna*, Modena, 2003; *Museo Casabianca* Malo, Vicenza, 2002; *Strumento a Perdifiato* (installazione in quindici luoghi diversi della città), Concerto a Perdifiato, partitura per venti *Produzentengalerie*, Saarbrücken, Germania, 1998; *Strumento a Perdifiato* (installazione in venticinque luoghi diversi della città, concerto a Perdifiato, partitura per venticinque strumenti, *Associazione Interzona*, Verona.

Tra le principali mostre collettive: *Museo d'arte contemporanea Villa Croce*, Genova, 2010; *Mestni*, Ljubljana, 2010; *Palazzo della Gran Guardia*, Verona, 2010; *Mart*, Rovereto (TN), 2010; *Via Farini*, Milano, 2009; *ABI 23* Vicenza, 2009; *ARTISSIMA 15*, Torino, 1998; *Villa Toppo* di Florio (UD), 2007; *Strade bluarte, SP65*, Bologna-Loiano-Moghidoro, 2007; *Spazio Albanese*, Vicenza, 2004; *O'artoteca*, Milano, 2003.